



Testimoni

Il prestigio di Roma visto da lontano

Primo libro dei Maccabei, 8, 1-16.

I tre Libri dei Maccabei fanno parte dell'Antico Testamento e furono scritti tra la fine del II e la prima metà del I secolo a.C. Narrano le rivolte dei Giudei (guidati appunto da membri della famiglia dei Maccabei) contro il re di Siria, che intendeva ellenizzare la Giudea sopprimendo l'ebraismo. All'inizio del primo di questi libri si racconta la prima fase delle rivolte, guidate da Giuda Maccabeo fra il 166 e il 160 a.C. In questo contesto si trova un interessante riferimento all'ampliarsi dell'impero romano e alle sue istituzioni.

Giuda¹ venne a conoscere la fama dei Romani: che essi erano molto potenti e favorivano tutti quelli che simpatizzavano per loro e accordavano amicizia a quanti si rivolgevano a loro e che erano forti e potenti. Gli furono

narrate le loro guerre e le loro imprese gloriose compiute tra i Galli: come li avessero vinti e sottoposti al tributo. Aveva saputo quanto avevano compiuto nella Spagna per impadronirsi delle miniere di oro e di argento che vi sono; e come avevano sottomesso tutta la regione con la loro saggezza e costanza, benché il paese fosse assai lontano da loro, e avevano vinto i re che erano venuti contro di loro dall'estremità della terra: li avevano sconfitti e avevano inflitto loro gravi colpi e gli altri re pagavano loro il tributo ogni anno. Avevano poi sconfitto in guerra e sottomesso Filippo e Perseo re dei Kittim² e quanti si erano sollevati contro di loro. Venne a sapere che Antioco, il grande re dell'Asia, era sceso in guerra contro di loro con centoventi elefanti e cavalleria e carri e un esercito immenso e fu sconfitto da loro³ [...]. Quelli che essi vogliono aiutare e far regnare, regnano; quelli che essi vogliono, li depongono, tanto si sono innalzati in potenza. Con tutti questi successi nessuno di loro si è imposto il diadema e non vestono di porpora per fregiarsene. Essi hanno costituito un consiglio e ogni giorno trecentoventi consiglieri discutono pienamente riguardo al popolo perché tutto vada bene. Affidano il comando e il governo di tutti i loro domini a uno di loro per un anno⁴ e tutti obbediscono a quel solo e non c'è in loro invidia né gelosia.

DA LA BIBBIA DI GERUSALEMME, EDIZIONI DEHONIANE, BOLOGNA 1985



Gli attrezzi dello storico

- Individua e sottolinea nel testo i riferimenti alle guerre di conquista che hai studiato, indicando le date corrispondenti.
- C'è, nel documento, un riferimento al modo in cui i Romani imponevano la loro egemonia anche su popoli di cui non avevano conquistato il territorio: quale? Sai fare qualche esempio di quella politica?
- Che cosa vuol dire la frase «... nessuno si è messo il diadema»? Quali istituzioni del governo della repubblica vengono nominati nel testo?

1 La Giudea, all'epoca, faceva parte del regno seleucide di Siria; con la rivolta dei Maccabei divenne un regno indipendente, e tale rimase per circa un secolo fino alla conquista romana.

2 Con questo termine viene indicato il mondo greco.

3 Il riferimento è alla battaglia di Magnesia del 190 a.C.

4 In realtà i consoli erano due, ma solo uno di loro guidava le missioni militari in terre lontane.